



CISAL VVF

COORDINAMENTI E SEGRETERIE REGIONALI SINDACATI VIGILI DEL FUOCO - UMBRIA

Alla ca. Candidata M. Cinquestelle Regionali Umbria
Dott.ssa Laura ALUNNI

Convenzione tra Regione UMBRIA e SASU

La Regione UMBRIA, circa un mese fa, ha sottoscritto un protocollo/convenzione a titolo oneroso con la succitata organizzazione di Volontariato alla quale si intende, in maniera molto evidente, delegare funzioni di soccorso pubblico a 360 gradi.

Premettiamo che, nulla abbiamo da obiettare, mai lo abbiamo fatto ne intendiamo farlo ora, rispetto al tema dello sviluppo del sistema di volontariato, laddove però, questo vada ad integrare i servizi e le competenze delle Amministrazioni Statali alle quali sono state delegate materie istituzionali precise, come il Soccorso Pubblico per il C.N.VV.F., e non siano invece, cosa che avviene sempre più spesso, utilizzate in maniera distorta e sostitutiva.

Questo sistema sostitutivo e queste modalità non solo creano un problema di confusione e sovrapposizione delle competenze e di coordinamento, difficilmente comprensibili per il cittadino, creano anche difficoltà rispetto alle responsabilità delle operazioni di soccorso che in questi casi, possono essere solo ed esclusivamente in capo ad un agente o ufficiale di Polizia Giudiziaria, qualifica riconosciuta nell'ambito del Soccorso Pubblico al solo personale del CNVVF.

Non comprendiamo come sia possibile che, la Regione Umbria, pur esprimendo politicamente nell'ambito del Governo il Ministro della Sanità e il Sottosegretario agli Interni con delega ai Vigili del Fuoco, invece di valorizzare le Amministrazioni ed il personale di cui sono direttamente responsabili, utilizzino associazioni e convenzioni con privati a titolo oneroso per realizzare un sistema di soccorso aereo integrato (*non parliamo quindi di trasporto sanitario*).

Quanto sopra è nelle piene facoltà e nelle disponibilità dell'organizzazione e dell'alta formazione del personale del Corpo Nazionale VVF, e si avrebbe anche un costo per i cittadini ridotto almeno ad un terzo dell'attuale.

Le convenzioni con i privati come l'elisoccorso, non solo hanno costi enormemente maggiori ma non garantiscono nemmeno i soccorritori in caso di intervento, poiché di norma, per risparmiare, vengono utilizzati equipaggi che rispettano soltanto gli standard minimi di sicurezza degli equipaggi e quindi volano con una composizione ridotta al minimo.

Chiediamo pertanto alle SS.VV. in indirizzo un intervento e/o una interrogazione nell'ambito del Consiglio Regionale e per chi lo si ritiene possibile ed utile anche nell'ambito del Governo, con il fine di aprire una discussione sia a

livello Regionale che Nazionale e dirimere in maniera chiara e netta una materia così delicata come il Soccorso tanto Tecnico quanto Sanitario.

E' il caso che si definiscano in maniera chiara e non più interpretabile, quei confini tra le competenze e i diritti fondamentali che debbono, per forza di cose essere garantiti dello Stato tramite le Amministrazioni Statali come il C.N.V.V.F. garantendo a tutti i cittadini il massimo degli standard qualitativi del Sistema Soccorso, e le Amministrazioni Locali che possono tramite la partecipazione del volontariato ed a titolo gratuito, supportare, implementare e sostenere i servizi al cittadino.

Chiediamo anche un intervento risolutore affinché venga definitivamente annullata la convenzione in parola che rappresenta un affronto e un grave vulnus istituzionale alla materia del Soccorso Pubblico.

In attesa di riscontro alla presente, inviamo cordiali saluti.

Coord. Regionale FP CGIL VVF
Michele D'AMBROGIO

Segretario Regionale FNS CISL
Luca COVARELLI

Coord. Regionale UIL VVF
Giuseppe FERRARO

Segret. Regionale CISAL VVF
Vincenzo FILICE

Coord. Regionale Confsal VVF
Riccardo LANGELI

Coord. Regionale CONAPO
Marco BIZZARRI